



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Nazionale

COMUNICATO STAMPA 24/2026

La Polizia di Stato arresta a Madrid latitante italiano. ROMANO (SIULP): “Apparato info-investigativo della Polizia di Stato eccellenza riconosciuta a livello internazionale. Il Dipartimento rinforzi gli uffici che sono il motore di questo sistema”.

E' stato catturato a Madrid un latitante italiano di origine jonica, che doveva finire di scontare una pena di 9 anni e 4 mesi ed ex appartenente alla Guardia di Finanza. Un'attività di indagine estenuante e scrupolosa svolta dalla Squadra Mobile di Taranto: *“Apprezzamento e soddisfazione per l'ennesima dimostrazione dell'acume investigativo e della particolare tenacia delle donne e degli uomini della Polizia di Stato del circuito Squadre Mobili. Quanto fatto dai colleghi di Taranto è degno di grande ammirazione”*. Così in una nota Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il primo sindacato della Polizia di Stato e di tutto il comparto Sicurezza, oltre che dei comparti Difesa e Soccorso Pubblico: *“La cattura è avvenuta a Madrid e le indagini si sono svolte nell'ambito del progetto investigativo della Direzione Centrale Anticrimine, denominato “Wanted”. Un arresto effettuato di concerto con il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia ENFAST Italia e la Policia Nacional spagnola Gruppo “Fugitivos” dell'Unidad de Droga Crimen Organizado (UDYCO). Ulteriore dimostrazione dell'alto profilo personale e professionale dei nostri operatori e di quanto sia fondamentale la collaborazione in ambito europeo ed internazionale per raggiungere questi risultati. Ma quel che più rende merito al lavoro dei nostri colleghi è la difficoltà che incontrano quotidianamente per la carenza di personale e di mezzi che sono purtroppo una realtà nel nostro lavoro. Una criticità che deve essere risolta al più presto dal Governo e dal Dipartimento. Taranto e tutta la zona Jonica sono state “dimenticate” nelle ultime tornate di trasferimenti e rinforzo degli organici. Speriamo si ponga immediatamente fine a tale lacuna”*.

Roma, 30 Aprile 2026